

LA CRIMINALITÀ



SI "SCAVA" NELLE TELECAMERE

Ragazza rapinata in centro Si stringe il cerchio sui giovani autori del raid

segue a pagina 11, Esposito

BRINDISI CACCIA AI DUE GIOVANI CHE HANNO MINACCIATO CON UN COLTELLO E DERUBATO UNA 14ENNE: DECISIVE LE CLIP DELLE TELECAMERE

Rapina a una ragazza in centro Si stringe il cerchio sugli autori

ANDREA ESPOSITO

La svolta nelle indagini potrebbe avvenire molto presto, probabilmente già nelle prossime ore. La polizia di Brindisi è vicina a dare un volto e un nome ai due giovanissimi che hanno insultato, minacciato con un coltello e derubato una 14enne nel pieno centro della città messapica.

Dopo aver raccolto la denuncia della ragazzina, gli agenti della Questura hanno immediatamente acquisito le immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza che vigilano sulla strada in cui si è verificata la rapina e sui dintorni: un passo decisivo per ricostruire non solo i movimenti, ma anche le fattezze dei due aggressori. Al momento gli investigatori hanno in mano un solo elemento e a suggerirglielo è stata la stessa 14enne che, accompagnata dai genitori, si è rivolta alla Questura subito dopo essere stata vittima della rapina: entrambi gli aggressori non sarebbero ancora maggiorenni. Incrociando le informazioni e la descrizione fornita dalla ragazzina con le immagini registrate dagli impianti di videosorveglianza, i poliziotti contano di chiudere il caso nel giro di poche ore.

Nel frattempo, però, cresce l'allarme baby-gang a Brindisi e dintorni. Non è la prima volta, infatti, che alcuni giovanissimi si



rendono protagonisti di violenze e rapine ai danni di coetanei, soprattutto nella zona dove si concentrano i locali notturni. A luglio scorso, infatti, due ragazzini furono picchiati selvaggiamente da un branco di minorenni e uno riportò addirittura la frattura del setto nasale.

Stesso discorso in provincia, a cominciare da Francavilla Fontana, dove a novembre 2022 due 19enni furono denunciati per l'aggressione ai danni di un 17enne tarantino, massacrato di botte in pieno centro e successivamente ricoverato nell'ospedale "Perrino" di Brin-

Per Transcrime la presenza di baby-gang è cresciuta in tutta la Puglia

disi. Episodi che hanno contribuito a far scattare l'allarme non solo a Brindisi e dintorni, ma anche a Bari e nel resto della Puglia. Secondo un report stilato da Transcrime, il centro di ricerca interuniversitario sulla criminalità transnazionale di Uni-

versità Cattolica del Sacro Cuore, Università di Bologna e Università di Perugia, negli ultimi cinque anni la presenza di baby gang nella regione è cresciuta esponenzialmente e i reati commessi da gruppi criminali composti da ragazzi sono sempre più gravi.

